

AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE (ASST) DI PAVIA

Cod. Fisc. e Partita I.V.A. n. 02613080189

CONTRATTO PER SCRITTURA PRIVATA

Fra l'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST)
di Pavia, con sede legale in Pavia, viale Repubblica
n. 34, C.F. e Partita IVA n. 02613080189,
rappresentata dal Direttore Generale pro-tempore e
Legale Rappresentante Dott. Michele BRAIT, nato a
Venezia, il 31 maggio 1966, giusta la D.G.R.L. n.
X/4627 del 19 dicembre 2015, domiciliato ai fini
della carica presso la sede dell'Azienda stessa

E

la Società ALTHEA ITALIA S.p.A. con sede legale in
Roma, Via di Torre Rossa n. 66, C.F. e Partita IVA
n.01244670335, rappresentata dal Dott. Alessandro
DOGLIANI, nato a Torino il 17 maggio 1973, C.F.
DGLLSN73E17L219I, nella sua qualità di
Legale Rappresentante, Presidente del C.d.A. e
Amministratore Delegato, giusta visura camerale in
data 8 marzo 2018 agli atti, domiciliato ai fini
della carica presso la sede legale della Società
stessa.

PREMESSO

-che con deliberazione n. 75 del 12 febbraio 2018
dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) di

Pavia è stato disposto di affidare, a seguito di procedura negoziata ai sensi dell'art. 63 comma 2 lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016 e per il periodo dal 1° gennaio al 30 settembre 2018, nelle more della conclusione e di possibile risoluzione anticipata in caso di affidamento, prima della scadenza contrattuale, del nuovo servizio RIS/PACS, la fornitura di pellicole radiografiche, alla Società ALTHEA ITALIA S.p.A. con sede legale in Roma in qualità di rivenditore autorizzato di prodotti a marchio FUJIFILM, al corrispettivo indicato nell'offerta economica datata 16 gennaio 2018, allegata al presente contratto (all. "A") quale parte integrante, con stipula nei modi di rito, del relativo contratto per l'importo complessivo presunto di € 723.206,90 -I.V.A. esclusa-;

SI CONVIENE E SI STIPULA

quanto segue:

1) L'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia affida alla Società ALTHEA ITALIA S.p.A. con sede legale in Roma, Via di Torre Rossa n. 66, C.F. e Partita IVA n.01244670335, la fornitura di pellicole radiografiche, al corrispettivo indicato nella già citata offerta economica datata 16 gennaio 2018, alle condizioni indicate nel presente atto,

nella lettera di invito, nell'offerta economica stessa e nella comunicazione di aggiudicazione prot. n. 8914 del 13 febbraio 2018, entrambe qui allegate (all. "A" e all. "B") al presente contratto quale parte integrante.

2) L'entità della fornitura richiesta è commisurata al fabbisogno dell'ASST di Pavia. Di conseguenza la Ditta aggiudicataria è tenuta a fornire, alle condizioni economiche e tecnico-organizzative risultanti in sede di procedura negoziata, solo ed esclusivamente le quantità di prodotti che verranno effettivamente ordinate dall'ASST di Pavia, senza avanzare alcuna eccezione o reclamo qualora le quantità ordinate, al termine della fornitura, risultassero diverse da quelle preventivabili a seguito delle informazioni fornite. Verificandosi tale ipotesi le Imprese non potranno pretendere maggiori compensi rispetto ai prezzi indicati in offerta.

3) La fornitura decorre dal 1 gennaio 2018 e scadrà il 30 settembre 2018. Al presente contratto è stato attribuito il CIG n° 73438608FB.

4) L'efficacia del presente contratto è in ogni caso subordinata all'esito positivo dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R.

445/2000, nonché al mantenimento dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs.50/2016 e s.m.i..

5) La Ditta aggiudicataria accetta il Patto di integrità allegato (all.to "C") al presente contratto quale parte integrante e sottoscritto per accettazione.

6) L'ASST di Pavia ha adottato il proprio Codice di Comportamento, pubblicato sul sito aziendale www.asst-pavia.it. Detto Codice si applica anche ai collaboratori, a qualsiasi titolo, della Ditta aggiudicataria che prestano la propria opera in favore dell'ASST medesima.

7) Per le somministrazioni rese, la Società ALTHEA ITALIA S.p.A. emetterà fattura elettronica in attuazione del D.L. n. 66/2014, convertito con legge n. 89/2014. Per le modalità ed i contenuti della fatturazione elettronica si fa espresso riferimento a quanto pubblicato sul sito aziendale <http://www.asst-pavia.it/node/241>. Il pagamento della fornitura potrà essere effettuato da soggetto allo scopo delegato dall'ASST di Pavia (Finlombarda S.p.A.) in esecuzione di specifiche direttive della Regione Lombardia fermo restando che lo stesso avverrà nei termini entro 60 gg. dalla data di ricevimento della fattura elettronica come previsto

dall'art. 14 della lettera di invito.

8) Il subappalto, come indicato dall'art. 21 della lettera di invito, è disciplinato dall'art 105 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.. In particolare, nel caso in cui la Ditta aggiudicataria abbia espressamente indicato, in sede di gara, le forniture che intende subappaltare, è tenuta a richiedere autorizzazione, per iscritto, al subappalto/subcontratto e a presentare, oltre ai documenti attestanti i requisiti previsti per lo svolgimento dell'appalto, il contratto di subappalto/subcontratto stipulato.

L'ASST di Pavia verificherà che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti a qualsiasi titolo interessati servizio in oggetto sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in conformità alla vigente normativa e, segnatamente, alla L. 13.08.2010 n. 136 in vigore dal 7.09.2010, modificata con D.L. 12.11.2010 n. 187, convertito nella L. 17.12.2010 n. 217.

9) Ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010 n. 136, modificata con D.L. 12 novembre 2010 n. 187, convertito nella L. 17 dicembre 2010 n. 217, si indica il n. di conto corrente attivato presso

banche o presso la Società Poste Italiane SpA

dedicato alla commessa pubblica in oggetto nonché le

generalità ed il codice fiscale delle persone

delegate ad operare su di esso e precisamente:

-come da dichiarazione della Società ALTHEA ITALIA

S.p.A. in data 26 febbraio 2018 qui allegata (all.

"D") quale parte integrante del presente contratto.

10) La Società ALTHEA ITALIA S.p.A. si impegna al

rispetto delle norme vigenti in materia di

tracciabilità dei flussi finanziari (da ultimo L.

13.08.2010 n. 136, modificata con D.L. 12.11.2010 n.

187, convertito nella L. 17.12.2010 n. 217). In

particolare, si obbliga, a pena di nullità assoluta

del presente contratto, a utilizzare il conto

corrente dedicato indicato al punto precedente per

tutti i movimenti finanziari relativi alla fornitura

in oggetto che dovranno essere effettuati

esclusivamente tramite lo strumento del bonifico

bancario o postale ovvero con altri strumenti di

pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità

delle operazioni. Il contratto si risolverà di

diritto ex art. 1456 c.c. nei casi in cui la Società

stessa effettui transazioni senza avvalersi di

banche o della società Poste Italiane SpA.

11) Le parti danno atto che è allegato al presente

contratto (all. "E") il DUVRI -Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali- (art.26 T.U. 821/2008). A tal fine si dichiara che i costi relativi alla sicurezza -rischi interferenziali- sono pari a € 0. Le parti si impegnano altresì a rispettare le vigenti norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

12) La cauzione definitiva dell'importo di € 28.928,28, a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del presente contratto, è stata costituita da garanzia fidejussoria n. 1202645 rilasciata da Elba Assicurazioni S.p.A.-Agenzia Tate e Patners di Roma in data 14 febbraio 2018. Lo svincolo della cauzione definitiva è regolato dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

13) E' espressamente prevista la risoluzione del contratto nel caso di affidamento, prima della scadenza contrattuale, del nuovo servizio RIS/PACS. E' previsto inoltre la risoluzione del contratto nei casi previsti dall'art. 4 -comma 2- del Patto di integrità.

14) Il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) è individuato nel Responsabile protempore dell'U.O.C. Acquisti e Servizi Informativi. I Direttori dell'esecuzione del contratto (D.E.C.)

sono: la Dr.ssa Marisa SARTORIGGI, Dirigente Farmacista dell'U.O.C. Farmacia Oltrepò e il Dott. Pietro VACCAROLI, Dirigente Farmacista dell'U.O.C., ciascuno secondo competenza.

15) Per ogni controversia è competente esclusivo ed inderogabile il Foro di Pavia.

16) Per quanto non disposto dal presente atto valgono le norme in materia contrattuale del Codice Civile.

17) La presente scrittura è redatta in formato elettronico, sottoscritta dalle parti contraenti con firme digitali ai sensi dell'articolo 15 della legge n.241/1990, così come modificata con legge n.9/2014, e verrà registrata in caso d'uso. Detta scrittura è soggetta a imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. 672/1972 art. 2. Le spese per bolli, scritturazione, imposte e tasse, nessuna eccezione o esclusione, si convengono a carico della Ditta fornitrice.

L'AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE (ASST) DI PAVIA

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Michele BRAIT)

Firmato digitalmente

La Società ALTHEA ITALIA S.p.A.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(Dott. Alessandro DOGLIANI)

Firmato digitalmente

La Ditta fornitrice dichiara di approvare
specificamente gli articoli n. 6 (codice etico), n.
9 (tracciabilità dei flussi finanziari), n. 13
(risoluzione) e n. 15 (foro competente).

La Società ALTHEA ITALIA S.p.A.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(Dott. Alessandro DOGLIANI)

Firmato digitalmente



ALTHEA

INTEGRATED HEALTHCARE
TECHNOLOGY MANAGEMENT

APP: "A"

"Allegato F"

Spettabile
**AZIENDA SOCIO SANITARIA
TERRITORIALE DI PAVIA**
Viale Repubblica, 34
27100 PAVIA

**Oggetto: AFFIDAMENTO, AI SENSI DELL'ART.63 c.2 lett.b) D.Lgs. n.50 del 18/4/2016 e s.m.i.,
COMMERCIALIZZATI DALLA SOCIETA ALTHEA ITALIA S.p.A., TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, DELLA
FORNITURA DI PELLICOLE RADIOGRAFICHE PER UN PERIODO DI 9 MESI.
C.I.G. 73438608FB**

Il sottoscritto **Alessandro DOGLIANI** nato a **Torino** il **17/05/1973**, in nome e per conto della Società **Althea Italia S.p.A.** con sede in **Roma Via di Torre Rossa n. 66**, nella sua qualità di **Presidente del CdA, Amministratore Delegato, Legale Rappresentante**,
Ufficio Imposte Dirette di **Roma**, Codice Fiscale **01244670335**, Partita IVA **01244670335**
mediante questa offerta (~~per il lotto/i lotti~~) impegnativa dichiara di aver preso visione delle norme e condizioni contenute nel Disciplinare di gara e nel Capitolato Speciale

DICHIARA

- 1) di obbligarsi all'osservanza delle norme contenute nella lettera di invito e di quanto contenuto nella presente Offerta Economica;
- 2) di impegnarsi ad eseguire il contratto secondo le disposizioni vigenti in tema di sicurezza, antinfortunistica, lavoro, oltre a quanto specificatamente previsto in merito agli aspetti retributivi e fiscali;
- 3) che qualsiasi ordine sarà evaso indipendentemente dal quantitativo richiesto.
- 4) che l'offerta ha validità non inferiore a 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la sua presentazione;
- 5) che l'importo offerto totale sotto riportato è comprensivo degli oneri per la sicurezza legati alla propria attività (oneri a carico della ditta), pari a € 350,00 (IVA Esclusa) (euro trecentocinquanta/00), ai sensi dell'Art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/2008

La persona che sottoscriverà il contratto in caso di aggiudicazione, è il sig. **Angelo Deantoni**, nato a **Godiasco (PV)** il **02/10/1954**, nella sua qualità di **Amministratore Delegato** di **Althea Italia S.p.A.**

Sede Legale ed
Uffici Amministrativi
Via di Torre Rossa, 66
00165 Roma
T +39 06 66100411
F +39 06 66100449

Sede Operativa MILANO
Via Papa Giovanni XXIII, 43
Località Millepini
20090 Rodano (MI)
T +39 02 976791
F +39 02 97679249

Sede Operativa TORINO
Corso Turati, 23
10128 Torino
T +39 011 595046
F +39 011 5096406



3/3



ALTHEA

INTEGRATED HEALTHCARE
TECHNOLOGY MANAGEMENT

BASE D'ASTA TOTALE: € 750.000,00 I.V.A. esclusa

DESCRIZIONE	QUANTITA'	Importo unitario offerto IVA esclusa	Importo totale offerto IVA esclusa	CND	N. REP.
PELLICOLA PER MAMMOGRAFIA DIML 20X25	22.050	€ 0,97	€ 21.388,50	Z130107	34250
PELLICOLA SUPER HR-T30 (EX HRE) 24X30	200	€ 0,79	€ 158,00	Z130101	34338
PELLICOLA SUPER HR-T30 (EX HRE) 35X43	300	€ 1,69	€ 507,00	Z130101	34338
PELLICOLA SUPER HR-T30 (EX HRE) 18X24	100	€ 0,47	€ 47,00	Z130101	34338
PELLICOLA PER MAMMOGRAFIA DIML 26X36	106.050	€ 1,820	€ 193.011,00	Z130107	34250
SVILUPPO 2X20 RD 90	2	€ 50,60	€ 101,20	Z11070785	41785
FISSAGGIO RF 90	5	€ 26,04	€ 130,20	Z11070785	41929
PELLICOLA RADIOGRAFICA DIHL CM. 20X25	3.300	€ 0,97	€ 3.201,00	Z130107	34244
PELLICOLA RADIOGRAFICA DIHL CM. 26X36	34.650	€ 1,82	€ 63.063,00	Z130107	34244
PELLICOLA RADIOGRAFICA DIHL CM. 35X43	147.200	€ 3,00	€ 441.600,00	Z130107	34244

Importo offerto totale: € 723.206,90 I.V.A. esclusa

N.B. l'importo complessivo offerto dovrà essere inferiore alla base d'asta.

È stato applicato uno sconto nell'ordine del 3% sugli importi della fornitura attualmente in essere.

Si confermano tutte le altre condizioni generali di fornitura.

Roma, 16/01/2018

ALTHEA ITALIA S.p.A.
Il Legale Rappresentante
Alessandro Dogliani
(f.to digitalmente)

Sede Legale ed
Ufficio Amministrativi
Via di Torre Rossa, 66
00165 Roma
T +39 06 66100411
F +39 06 66100449

Sede Operativa MILANO
Via Papa Giovanni XXIII, 43
Località Millepini
20090 Rodano (MI)
T +39 02 976791
F +39 02 97679249

Sede Operativa TORINO
Corso Turati, 23
10128 Torino
T +39 011 595046
F +39 011 5096406



2/3

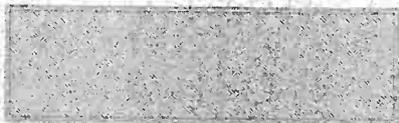
Cognome **DOGLIANI**
 Nome **ALESSANDRO**
 nato il **17/05/1973**
 (atto n. **02126** P. **1** S. **A01**)
 a **TORINO TO**
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **ROMA**
VIA FORTE TRIONFALE 38
 Stato civile **CONIUGATO**
 Professione **IMPRENDITORE**
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **1,74**
 Capelli **Neri**
 Occhi **Castani**
 Segni particolari **=====**



Firma del titolare *Alessandro Dogliani*
ROMA il **11 LUG 2011**
 Imprenditore del Registro Imprese
 IL SINDACO *LA Pasquale Pappalardo*
Millegre




DATA DI SCADENZA
11 LUG 2021
AS 3040307



1928 8/11 OFFICINA C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA

 COMUNE DI
ROMA
CARTA D'IDENTITA'
N° AS 3040307
 DI
DOGLIANI
ALESSANDRO

APP: "B"

Sistema Socio Sanitario



Regione Lombardia

ASST Pavia

U.O.C. ACQUISTI E SERVIZI INFORMATIVI

Sede Viale Repubblica, 88 - Voghera

☎ 0383 - 695305 - ☎ 0383 - 695347

e-mail: manuela_casarini@asst-pavia.it

Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia

Sede Legale: Viale Repubblica, 34 - 27100 PAVIA

Codice Fiscale/Partita I.V.A. n. 02613080189

sito internet: www.asst-pavia.it

Prof. N. 1.6.03 8914

Pavio, 3 FEB. 2018

Spettabile Società
ALTHEA ITALIA S.p.A.
Via di Torre Rossa, 66
00165 ROMA
a ½ P.E.C.: ufficio.gare@pec.altheagroup.com

-U.O.C. FARMACIA
-U.O.C. AFFARI GENERALI

DIPARTIMENTO Programmi e Gestione Acq.					
CDG	RIS.UM.	ECFIN	SIA	URP/CUP	QUAL.ACCR.
SITRA	Tit. 1 C.I. C. Sci. 03 P.				XAG
I R	ASST DI PAVIA				ALB
FARM.	01 MAR. 2018				GARE
DMP	Prot. n. 12037				TECN.
O L	DS	DSS	DA	DG	FORM.
LEG.	RES. PROC. U.O.C. Acquisti e Servizi Informativi				

Per Prevenzione e Prot.

OGGETTO: Affidamento, ai sensi dell'art. 63 comma 2 lett. b) del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., della fornitura di PELLICOLE RADIOGRAFICHE per un periodo di 9 mesi - C.I.G. 73438608FB.

In riferimento all'oggetto, si comunica che con deliberazione n. 75 del 12 febbraio 2018 questa Azienda ha disposto di aggiudicare a codesta Società, ai sensi dell'art.63 c.2 lett.b) del D.Lgs. 50/2016, la fornitura di pellicole radiografiche per il periodo decorrente dal 1°.01.2018 al 30.09.2018, alle condizioni di cui alla documentazione di gara sottoscritta per accettazione e alla Vs/offerta economica datata 16 gennaio 2018, nelle more di possibile risoluzione anticipata in caso di affidamento, prima della scadenza contrattuale, del nuovo servizio RIS/PACS, e per l'importo complessivo di € 723.206,90, oltre I.V.A. 22% pari ad € 159.105,52, in totale € 882.312,42.

Al fine della stipula del relativo contratto, codesta spettabile Società dovrà far pervenire, tramite corriere, entro 15 giorni dal ricevimento della presente, all'U.O.C. Acquisti e Servizi Informativi - Viale Repubblica n. 88 - 27058 Voghera (PV) la seguente documentazione:

- > deposito cauzionale definitivo, a norma dell'art. 103 del D. Lgs. 50/2016, dell'importo di € 72.320,69, pari al 10% dell'importo contrattuale I.V.A. esclusa, la cui validità dovrà essere riferita all'intera durata della fornitura, da costituirsi mediante le forme previste dalla normativa vigente;
- > modello tracciabilità flussi finanziari (All. 3), ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010, con evidenza degli estremi identificativi del conto corrente dedicato, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, da ritornare debitamente compilato e sottoscritto;
- > modello dati per la stesura del D.U.V.R.I. (Allegato 4), da ritornare debitamente compilato;
- > nominativo del soggetto, debitamente delegato, deputato alla firma del contratto.
- > copia della presente comunicazione sottoscritta per accettazione.

In attesa di ricevere quanto richiesto si porgono distinti saluti.

Timbro e firma per accettazione
ALTHEA ITALIA S.p.A.
 Il Presidente del CdA e
 Amministratore Delegato
 Dr. Alessandro DOGLIANI
 All.: -deliberazione n. 75 del 12.02.2018;
 -modello tracciabilità flussi finanziari (All. "1");
 -modello dati per la stesura del D.U.V.R.I. (All. "2")

IL RESPONSABILE DELL'U.O.C. ACQUISTI
 E SERVIZI INFORMATIVI
 (Dott. Davide RIGOZZI)

Il responsabile del procedimento: dott. Davide Rigozzi
Il funzionario istruttore: Sig.ra Manuela Casarini

5/3

D.g.r. 30 gennaio 2014 - n. X/1299

Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

1. Regione Lombardia ha attivato tutti i possibili strumenti legislativi e amministrativi per potenziare il contrasto a tutte le forme di illegalità e, specificatamente, a quelle originate dalla criminalità organizzata e, con tale finalità, ha già varato una serie di iniziative volte a contrastare e prevenire i tentativi di infiltrazione mafiosa, tra le quali:
 - a) la l.r. 33/2008, finalizzata, fra l'altro, alla incentivazione del recupero da parte dei Comuni lombardi interessati, dei beni confiscati alla criminalità organizzata, che ha istituito un apposito Fondo;
 - b) la l.r. 2/2011, denominata «Azioni orientate verso l'educazione alla legalità», che ha stanziato fondi per il sostegno di Iniziative nelle scuole e negli enti locali;
 - c) la l.r. 6/2011, di modifica al T.U. Sanità l.r. 33/2009, che ha previsto per ogni Azienda Sanitaria, l'adozione di un codice etico-comportamentale e la costituzione di organi di vigilanza;
 - d) la l.r. n. 9/2011 «Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità» contenente norme ed interventi articolati in tema di lotta alla criminalità organizzata ed al fenomeno dell'usura;
2. Regione Lombardia ha, altresì, adottato dei provvedimenti mirati nel settore degli appalti pubblici, che costituiscono un'area fortemente a rischio di infiltrazione mafiosa, così come attestato dalla relazione annuale al Parlamento della Direzione Investigativa antimafia, tra i quali:
 - a) la sottoscrizione in data 31 luglio 2009 del Protocollo d'Intesa per la tutela della legalità nel settore degli appalti pubblici con la Prefettura di Milano, Assimpredind - Ance, ILSPA e FNM che ha imposto ai contraenti obblighi più severi rispetto a quelli previsti dalla normativa di settore nel campo degli appalti pubblici;
 - b) la delibera del Consiglio regionale n. 945/2010 che ha impegnato la Giunta ad attuare le finalità indicate nel suddetto Protocollo di Intesa attraverso l'adozione di atti specificativi e a garantire massimo rigore nell'attuazione delle suddette finalità nell'ambito delle commesse legate all'evento Expo 2015;
 - c) la l.r. 7/2010 che ha modificato la l.r. 14/1997, recante la disciplina dell'attività contrattuale della Regione e del Sistema regionale, con lo scopo di adeguarla alla disciplina statale (d.lgs. 163/2006 «Codice appalti») e che ha introdotto importanti elementi di attuazione del principio di trasparenza dei contratti di appalto;
 - d) la d.g.r. n. 1437 del 16 marzo 2011 che ha approvato lo schema di Protocollo con l'Associazione ATECAP finalizzato a promuovere forme più idonee di controllo sulle forniture di calcestruzzo preconfezionato nell'ambito delle opere di competenza regionale;
 - e) la d.g.r. n. 1644 del 4 maggio 2011 «approvazione del codice etico degli appalti regionali», che disciplina i comportamenti delle Amministrazioni aggiudicatrici, dei concorrenti e aggiudicatari degli appalti di lavori, servizi e forniture indetti da Regione Lombardia e degli enti e società del Sistema Regionale di cui all'All. A1 l.r. n. 30/2006;
3. Il Codice Etico, è stato elaborato sulla base della giurisprudenza del Consiglio di Stato (sent. 2142/2009) che riconosceva «la legittimità di quegli strumenti che, come il Codice Etico, prevedono un sistema di condizioni e requisiti la cui accettazione costituisce presupposto necessario e condizionante per la partecipazione delle imprese ad una gara, precisando altresì che con la sottoscrizione di tale patto, all'atto della presentazione della domanda, il concorrente accetta le regole del bando che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare a gare e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla esclusione dalla gara stessa»;
4. a seguito del d.l. 13 maggio 2011 n. 70 «Prime disposizioni urgenti per l'economia», introduttivo del comma 1 bis dell'art. 46 del codice dei contratti pubblici, sono state enumerate tassativamente le cause di esclusione dalle procedure di affidamento e previsto che «i bandi e le let-

tere di invito non possono contenere ulteriori prescrizioni a pena di esclusione» e che «dette prescrizioni sono comunque nulle», il Presidente ha comunicato alla Giunta regionale, in data 6 luglio 2011, la nuova previsione di legge che rende non operativo l'effetto del «Codice etico» laddove si esclude dalla partecipazione alla gara chi non lo avesse sottoscritto;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione» ed, in particolare, l'art. 1 comma 17 che prevede che «Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara»;

Considerato che:

1. il comma 17 dell'art. 1 della legge 190/2012 prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi e di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità la cui inosservanza può essere sanzionata con l'esclusione dalla gara;
2. la medesima legge 190/2012 innova in materia di pubblicità anche con riferimento alle procedure di individuazione dei contraenti dei contratti pubblici;
3. che il Gruppo di lavoro tecnico per l'attuazione della normativa per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, costituito con decreto della Presidenza 7865 del 26 agosto 2013, è intervenuto sul testo del «Codice etico» ed elaborato un testo che per coerenza alle previsioni del comma 17 dell'articolo 1 della legge 190/2012 è denominato «Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali» e che alla stesura definitiva dello stesso ha contribuito il Comitato regionale per la trasparenza degli appalti e sulla sicurezza dei cantieri di cui all'art. 10 della l.r. 9/2011;
4. l'elaborato «Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali» prevede:
 - a) la formale obbligazione delle Amministrazioni aggiudicatrici e dei concorrenti e aggiudicatari di improntare i rispettivi comportamenti ai principi di legalità, trasparenza e correttezza. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi il cui inadempimento può comportare l'irrogazione di provvedimenti disciplinari, se attribuito ai dipendenti delle Amministrazioni aggiudicatrici; l'applicazione di sanzioni patrimoniali, graduate in relazione alla gravità dell'inadempimento e la estromissione dalle procedure di affidamento, se attribuito agli operatori economici;
 - b) diviene parte integrante dei contratti stipulati da Regione Lombardia e dagli enti e società del Sistema Regionale;
 - c) rappresenta una misura preventiva nei confronti di eventuali tentativi di infiltrazione della criminalità e di pratiche corruttive e concussive, nel delicato settore dei contratti pubblici;
 - d) costituisce, con la sua accettazione, condizione di ammissibilità alle procedure di affidamento;
5. è opportuno adottare il «Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali», che sostituisce il vigente codice etico;

Ritenuto di approvare il Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali di seguito allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, quale strumento per potenziare il contrasto a tutte le forme di illegalità, e, specificatamente, a quelle originate dalla criminalità organizzata;

Ritenuto altresì di disciplinare la fase transitoria;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali di seguito allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in sostituzione del Codice etico adottato con la d.g.r. 1644 del 4 maggio 2011;

2. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata sul BURL e che entri in vigore il 15° giorno successivo alla pubblicazione;

3. di disporre che il Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali si applichi alle procedure di affidamento le cui determinazioni a contrarre ex art. 11 comma 2 d.lgs. 163/2006,

Serie Ordinaria n. 6 - Lunedì 03 febbraio 2014

siano assunte dalle Amministrazioni aggiudicatrici a decorrere dall'entrata in vigore della presente deliberazione;

4. di disporre che l'accettazione del Patto di Integrità da parte degli operatori economici già iscritti negli Albi Fornitori delle Amministrazioni aggiudicatrici avvenga in occasione del

primo aggiornamento degli elenchi o, se anteriore, in occasione della partecipazione degli operatori ad una procedura di affidamento.

Il segretario: Marco Pilloni

ALLEGATO

PATTO DI INTEGRITA' IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI REGIONALI

Articolo 1

Ambito di applicazione

1. Il Patto di Integrità degli appalti regionali regola i comportamenti degli operatori economici e dei dipendenti della Regione Lombardia e dei soggetti del Sistema Regionale di cui all'All. A1 l.r. n. 30/2006, nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al d.lgs. n. 163/2006.
2. Esso stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra le Amministrazioni aggiudicatrici e gli operatori economici individuati al comma 1, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.
3. Il Patto di Integrità costituisce parte integrante dei contratti stipulati da Regione Lombardia e dai soggetti del Sistema Regionale di cui all'All. A1 l.r. n. 30/2006. L'espressa accettazione dello stesso costituisce condizione di ammissione alle procedure di gara ed alle procedure negoziate di importo non inferiore ad € 40.000,00, nonché per l'iscrizione all'Albo/Elenco Fornitori. Tale condizione deve essere esplicitamente prevista nei bandi di gara e nelle lettere d'invito.
4. Una copia del Patto di Integrità, sottoscritta per accettazione dal legale rappresentante dell'operatore economico concorrente, deve essere consegnata unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini sia della procedura di affidamento, sia dell'iscrizione all'Albo/Elenco. Per i consorzi ordinari o raggruppamenti temporanei l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.

Articolo 2

Obblighi degli operatori economici nei confronti della Stazione appaltante

1. In sede di affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture, ovvero in sede di iscrizione ad Albi/Elenchi Fornitori, l'operatore economico:
 - 1.1 si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
 - 1.2 dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice e di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno - e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno - direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
 - 1.3 dichiara, con riferimento alla specifica procedura di affidamento o iscrizione ad Albo/Elenco Fornitori, di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa vigente, ivi inclusi gli artt. 101 e segg. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e gli artt. 2 e segg. della l. 287/1990, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa; dichiara altresì, che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alle procedure per limitare con mezzi illeciti la concorrenza;
 - 1.4 si impegna a segnalare all'Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare, o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del contratto;
 - 1.5 si impegna a segnalare all'Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell'amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o all'esecuzione del contratto;
 - 1.6 si impegna, qualora i fatti di cui ai precedenti punti 1.4 e 1.5 costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria;
 - 1.7 si impegna ad acquisire con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:
 - A. trasporto di materiale a discarica;
 - B. fornitura e/o trasporto terra;
 - C. fornitura e/o trasporto calcestruzzo;
 - D. fornitura e/o trasporto di bitume;
 - E. smaltimento rifiuti;
 - F. noli a caldo e a freddo di macchinari;
 - G. forniture di ferro lavorato;
 - H. servizi di guardiania dei cantieri.
2. Nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario il quale avrà l'onere di pretendere il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente patto sarà inserita nei contratti stipulati dall'appaltatore con i propri subcontraenti.

Articolo 3*Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice*

1. L'Amministrazione aggiudicatrice si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione dei contenuti dell'art. 14 del D.P.R. 16.04.2013, n. 62 o di prescrizioni analoghe per i soggetti non tenuti all'applicazione dello stesso.
2. L'amministrazione aggiudicatrice, oltre alle informazioni previste dalla normativa in materia di trasparenza, pubblica sul proprio sito internet le informazioni pervenute dall'affidatario ai sensi dell'ultimo periodo del comma 11 dell'art. 118 del codice dei contratti pubblici nelle ipotesi e secondo le modalità stabilite dal Comitato previsto all'art. 10 della l.r. 9/2011 di concerto con i soggetti del Sistema Regionale di cui all'allegato A1 sez. 1 della l.r. 30/2006.

Articolo 4*Violazione del Patto di Integrità*

1. La violazione è dichiarata in esito ad un procedimento di verifica in cui venga garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti dall'articolo 2 comporta:
 - A. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'aggiudicazione, l'applicazione di una penale dall'1% al 5% del valore del contratto;
 - B. la revoca dell'aggiudicazione, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile e l'incameramento della cauzione definitiva. L'Amministrazione aggiudicatrice può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'art. 121, comma 2, d.lgs. 104/2010. È fatto salvo in ogni caso l'eventuale diritto al risarcimento del danno;
 - C. l'Amministrazione aggiudicatrice, per il tramite degli uffici della Giunta regionale, segnala agli altri soggetti di cui all'All. A1 l.r.n. 30/2006 l'operatore economico che abbia violato uno degli impegni previsti dall'articolo 2. La Giunta e i soggetti del Sistema Regionale di cui all'All. A1 l.r. 30/2006 tengono conto della segnalazione ricevuta ai fini delle valutazioni relative all'esclusione degli operatori economici dalle procedure di affidamento previste dall'articolo 38, comma 1, lett. F d.lgs. 163/06.

Articolo 5*Efficacia del Patto di Integrità*

1. Il presente Patto di Integrità degli Appalti Regionali dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica procedura di affidamento.
2. Il contenuto del presente documento è integrato dagli eventuali Protocolli di legalità sottoscritti dai soggetti del Sistema Regionale di cui all'All. A1 l.r. n. 30/2006.



ALTHEA

INTEGRATED HEALTHCARE
TECHNOLOGY MANAGEMENT

APP: "D"

Spett.le
**Azienda Socio Sanitaria Territoriale
(ASST) di Pavia**
Viale Repubblica, 34
27100 - PAVIA

Oggetto: AFFIDAMENTO, AI SENSI DELL'ART. 63 COMMA 2 LETTERA b) DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I., DELLA FORNITURA DI PELLICOLE RADIOGRAFICHE PER UN PERIODO DI 9 MESI – CIG 73438608FB - Rif. Vs. Prot. n. 1.6.03/8914

DICHIARAZIONE PER TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI

AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto **Alessandro Dogliani**, nato a Torino, il 17/05/1973, domiciliato per la carica presso la sede legale ove appresso, in qualità di **Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di ALTHEA ITALIA S.p.A.**, con sede legale in Roma, via di Torre Rossa n. 66, tel. 06/66100411, fax 06/66100481, email: it.ufficio.gare@althea-group.com, pec: ufficio.gare@pec.althea-group.com

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate agli art. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

ai sensi dell'art. 3, comma 7, della Legge 13 agosto 2010, n. 136, che il numero del conto corrente bancario dedicato, non in via esclusiva, è il seguente:

Credit Agricole Cariparma
Via Poggiali, 18 – 29121 Piacenza
IBAN IT59F0623065330000030092920

Le persone delegate ad operare sul suddetto conto sono le seguenti:

Alessandro Dogliani
nato a Torino il 17/05/1973 residente a Roma in Via del Forte Trionfale n. 38
codice fiscale DGLLSN73E17L219I in qualità di Presidente del C.d.A. e Amministratore Delegato.

Davide Antonio Gagliardi
nato a Ivrea (TO) il 06/05/1969 residente a Roma in Via Marilyn Monroe n. 150
codice fiscale GGLDDN69E06E379F in qualità di Amministratore Delegato

DICHIARA INOLTRE

che ai sensi dell'art. 3 comma 8 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, il sottoscritto si assume l'obbligo di rispettare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Roma, 26/02/2018

In fede
ALTHEA ITALIA S.p.A.
Il Presidente del C.d.A. e
Amministratore Delegato
Dr. Alessandro DOGLIANI

Sede Legale ed
Uffici Amministrativi
Via di Torre Rossa, 66
00165 Roma
T +39 06 66100411
F +39 06 66100449

Sede Operativa MILANO
Via Papa Giovanni XXIII, 43
Località Millepini
20090 Rodano (MI)
T +39 02 976791
F +39 02 97679249

Sede Operativa TORINO
Corso Turati, 23
10128 Torino
T +39 011 595046
F +39 011 5096406



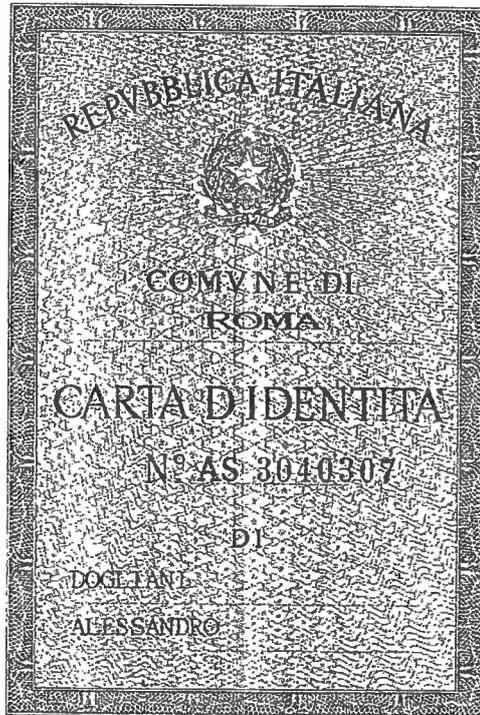
3/2

Cognome DOGLIANI
 Nome ALESSANDRO
 nato il 17/05/1973
 (atto n. 02126 p. 1 s. A01)
 a TORINO TO)
 Cittadinanza ITALIANA
 Residenza ROMA
 VIA FORTE TRIONFALE 38
 Stato civile CONIUGATO
 Professione IMPRENDITORE
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura 1,74
 Capelli Neri
 Occhi Castani
 Segni particolari =====



Firma del titolare *Alessandro Dogliani*
 ROMA il 11 LUG 2011
 Il SINDACO
 I.A. Pasquale Pannullo
Pasquale Pannullo





IPZS 234 - OFFICINA C.V. - ROMA

APP: "E"

Sistema Socio Sanitario



Regione Lombardia

ASST Pavia

Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia

Sede Legale: Viale Repubblica, 34 - 27100 PAVIA

Codice Fiscale/Partita I.V.A. n. 02613080189

sito internet: www.asst-pavia.it

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.)

Emesso il: 06.03.2018

Revisionato il:

Oggetto della fornitura: affidamento della fornitura di pellicole radiografiche per un periodo di 9 mesi

C.I.G.: 73438608FB

Contratto d'appalto:

Ordine in data

Deliberazione del Direttore Generale n°75 del 12.02.2018

Decorrenza prestazioni oggetto della fornitura: 01.01.2018

Termine previsto: 30.09.2018

Committente:

A.S.S.T. di Pavia

Sede legale: Viale Repubblica, 34 – 27100 Pavia

codice fiscale e partita IVA: 02613080189

Legale Rappresentante: Dott. Michele Brait

Referenti A.S.S.T. di Pavia per le misure di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori inerenti l'appalto:

Datore di Lavoro effettivo delegato :

Dott. Michele Brait
c/o Direzione Generale A.S.S.T. di Pavia
v.le Repubblica, 34 – 27100 Pavia

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:

Arch. Gian Carlo Scarpini
c/o Servizio Prevenzione e Protezione - viale Repubblica, 88 – 27058 Voghera (PV)
tel. 0383 695 218 – 0381 333 351 – 320 79 83 891
fax 0383 695 214 – 0381 333 395
e-mail gian_carlo_scarpini@asst-pavia.it

Medico Competente:

Dott. Enrico Baldi
c/o Ospedale Civile di Voghera - via Volturmo, 14 – 27058 Voghera (PV)
tel. 0383 695 749 – 0383 695 953
fax 0383 695 875

e-mail enricobaldi@asst-pavia.it

Dott. Luca Abatangelo

c/o Ospedale Civile di Vigevano – c.so Milano, 19 – 27029 Vigevano (PV)
tel. 0381 333 483 – 0381 333 481
fax 0381 333 713

e-mail luca_abatangelo@asst-pavia.it

Medico Autorizzato:

Dott. Enrico Baldi
c/o Ospedale Civile di Voghera - via Volturmo, 14 – 27058 Voghera (PV)
tel. 0383 695 749 – 0383 695 953
fax 0383 695 875

e-mail enrico_baldi@asst-pavia.it

Esperto Qualificato, Esperto Responsabile sicurezza Risonanza Magnetica, Addetto Sicurezza Laser:

Dott. Angelo Schiavi
c/o Allsim Dynamics - via Ungaretti, 5 – 27010 Albuzzano (PV)
tel. 0382 584 614 – 0382 493 769
fax 0382 481 091
e-mail angelo_schiavi@virgilio.it

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza:

- Roberto Gazzaniga	Op. Tec. Specializzato Manutenzione Elettrica O.C. Voghera
- Maria Angela MAIOCCHI	Dirigente Biologo Lab. Analisi Ospedale di Vigevano
- Sante MARANGON	O.S.S. Orto- Trauma Ospedale di Vigevano
- Fabio Nunzio CALI'	Infermiera Amb. Cardiologia Ospedale di Vigevano
- Ida MARCHESI	Logopedista N.P.I. Voghera
- Daniela CARLORANI	Infermiera C.P.S. di Stradella
- Marco LOVA	Op. Tec. Spec. Esp. U.O.C. Tec. Patrim. Ospedale di Vigevano
- Giulietta SICILIANO	Tecn. Riab. RGG Ospedale di Broni
- Laura VERMINETTI	TRSM Radiologia Ospedale di Mortara
- Cristina ZORZOLO	Infermiera Gr. Operatorio Ospedale di Mede.
- Romina VONA	Operatore Tecnico Ospedale di Casorate Primo
- Costanza SORRENTINO	Infermiera Chirurgia Ospedale di Voghera

Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.), ai sensi dell'artt.110 e 111 del D.Lgs.50/2016, per l'A.S.S.T. di Pavia per lo specifico appalto/servizio/fornitura:

Dirigente Farmacista dell'U.O.C. Farmacia Oltrepo Dott.ssa Marisa Sartoriggi
Tel.: 0383 695 823 e-mail: marisa_sartoriggi@asst-pavia.t

Dirigente Farmacista U.O.C. Farmacia Lomellina Dott. Pietro Vaccaroli
Tel.: 0381 333 271 e-mail: pietro_vaccaroli@asst-pavia.it

Impresa fornitrice:

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Pavia

Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia

Sede Legale: Viale Repubblica, 34 - 27100 PAVIA

Codice Fiscale/Partita I.V.A. n. 02613080189

sito internet: www.asst-pavia.it

All. "2"

RICHIESTA DATI PER DUVR.
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
(art. 26, comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.)

Oggetto: Affidamento, ai sensi dell'art. 63 comma 2 lett. b) del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., della fornitura di PELLICOLE RADIOGRAFICHE per un periodo di 9 mesi - C.I.G. 73438608FB

Impresa affidataria: ALTHEA ITALIA SPA

sede legale: VIA DI TORRE ROSSA 66 - 00165 ROMA

tel. ...06/66100411 - fax 06/100449

sede operativa: via Papa Giovanni XXIII, 43 - 20090 - Rodano, Località Millepini (MI) - tel. 02 976791

codice fiscale: 01244670335 partita IVA: 01244670335

iscrizione Registro Imprese CCIAA di ROMA n°/c.f. REA RM-1440318

posizione INPS ...IN ALLEGATO.....

posizione INAIL ...IN ALLEGATO.....

Legale Rappresentante: ALESSANDRO DOGLIANI

Referenti dell'impresa per lo specifico appalto/servizio/fornitura:

funzione: REFERENTE OPERATIVO nome: PAOLO RESTA
tel. 02/97679.211 - 334/6387747 fax 02/97679249

Referenti dell'impresa per la sicurezza e la salute dei lavoratori applicati all'appalto/servizio/fornitura:

Datore di Lavoro effettivo delegato:

- Umberto Rostello (funzione: Direttore Tecnico)

(recapito postale: via Papa Giovanni XXIII, 43 - 20090 - Rodano, Località Millepini (MI) - tel. 02 976791)

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:

- Pierluca Da Pozzo: Via di Torre Rossa, 66 - 00165 Roma - Tel. +39 06 61283130 Tel. +39 06 66100411 - pierluca.dapozzo@ebm.it

(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Medico Competente:

- Francesco Sabbadini - WORKMED - Via Grazia Cherchi 49/51- 29122 Piacenza - Tel. 0523 623104 - Fax 0523 617246 francesco.sabbadini@asiaservizi.it

(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Medico Autorizzato (solo in caso di esposti a radiazioni ionizzanti): ////////////////

Esperto Qualificato (solo in caso di utilizzo di fonti di radiazioni ionizzanti): ////////////////

Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza:

- Franco Antonioli - Sede Rodano

- Roberto Borelli - Sede Rodano

- Giambattista Longo - Sede Roma

Addetti all'emergenza (solo se operativi nell'appalto): ////////////////

Addetti al pronto soccorso (solo se operativi nell'appalto): ////////////////

Sistema di Gestione della Sicurezza adottato: OHSAS 18001.- estremi IN ALLEGATO - (ammessa risposta di non adozione di nessun sistema di gestione).

Indici di frequenza e gravità aziendali degli infortuni rapportati a quelli dello specifico settore di appartenenza. Breve relazione o tabella di raffronto
IN ALLEGATO



ALTHEA

Analisi Rischio Infortunistico

Anno	Numero Assicurati Medio Annuo	Ore anno lavorate (*)	N° Infortuni Tot	N° Infortuni > 3 gg.	gg. Invaldit� temporanea	infortuni mortali	T.I.	I.F.	I.G.
1999	6	10944	0	0	3	0	0,00	0,00	0,27
2000	16	29184	1	1	0	0	62,50	34,27	0,00
2001	24	43776	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
2002	43	78432	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
2003	68	124032	1	1	6	0	14,71	8,06	0,05
2004	74	134976	5	4	83	0	67,57	29,63	0,61
2005	79	144086	1	1	15	0	12,66	6,94	0,10
2006	97	176928	5	4	30	0	51,55	22,61	0,17
2007	114	207936	9	8	179	0	78,95	38,47	0,86
2008	146	266304	3	0	1	0	20,55	0,00	0,00
2009	159	290018	6	4	358	0	37,74	13,79	1,23
2010	181,5	331056	5	3	33	0	27,55	9,06	0,10
2011	212,5	387600	6	4	54	0	28,24	10,32	0,14
2012	228,5	416784	6	5	34	0	26,26	12,00	0,08
2013	259,5	473328	8	6	154	0	30,83	12,68	0,33
2014	294	536256	6	5	74	0	20,41	9,32	0,14
2015	263	479712	4	2	24	0	15,21	4,17	0,05
IBSL/HIGEA									
2016	380,5	694032	9	7	109	0	23,65	10,09	0,16
2016 tot	373,5	681264	10	8	124	0	26,77	11,74	0,18
HIGEA/ALTHEA									
2017	473,5	863664	11	9	158	0	23,23	10,42	0,18

(*)considerare ORE = 1824 x persona all'anno
1824
1000
1000000

dip al 19-12-2011
dip al 13-12-2012 + incidenti al 31-12-2012
dip al 16-12-2013
dip al 15-12-2014
dip al 15-12-2015

dip al 20-12-2016 (considerato dal 1 gennaio)
dip al 31-12-2016 + incidente del 27/12

dip al 30/11/2017

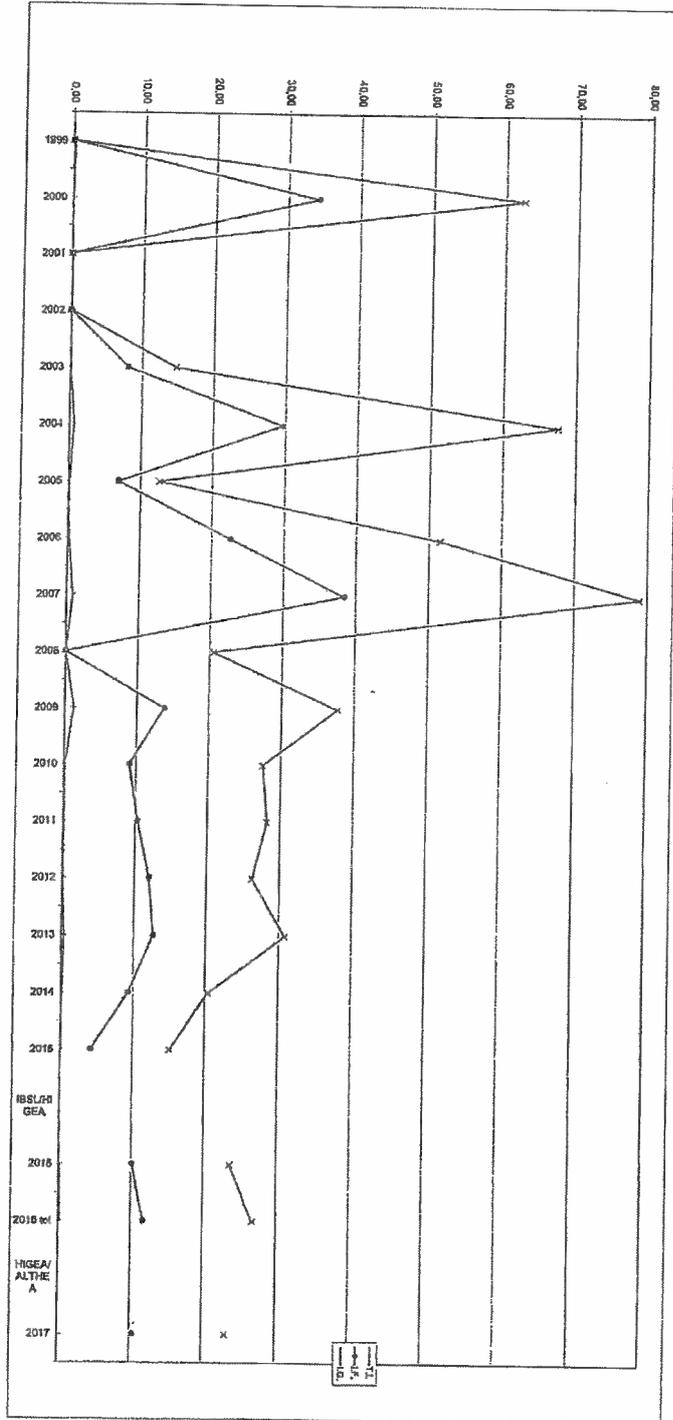
Tasso di incidenza:
Indice di frequenza:
Indice di gravit :

$$T.I. = (N^{\circ} \text{ infortuni} / N^{\circ} \text{ assicurati}) \times 1000$$

$$I.F. = (N^{\circ} \text{ infortuni} > 3 \text{ gg.} / \text{ ore anno lavorate}) \times 1.000.000$$

$$I.G. = (\text{gg. Invaldit  temporanea} / \text{ ore anno lavorate}) \times 1000$$

7
 1
 4
 4



BUREAU VERITAS
Certification



ALTHEA ITALIA SPA

Sede Legale e Operativa:
Via di Torre Rossa, 66 – 00165 ROMA (RM)

Bureau Veritas Italia spa certifica che il sistema di gestione dell'organizzazione sopra indicata è stato valutato e giudicato conforme ai requisiti della norma di sistema di gestione seguente

Norma

ISO 9001:2015

Campo di applicazione

Progettazione ed erogazione di servizi, in modalità global service, di gestione, manutenzione, assistenza tecnica, controllo e verifica, e relative attività di supporto, delle apparecchiature biomediche e scientifiche. Servizi di monitoraggio ambientale delle sale operatorie. Commercializzazione di dispositivi medici e materiali di consumo per il settore medicale. Commercializzazione, fornitura, manutenzione e assistenza tecnica di : sistemi radiologici, dispositivi per la gestione delle bioimmagini, sistemi per la digitalizzazione degli esami diagnostici e la gestione informatizzata delle immagini e referti, sistemi per la conservazione legale di immagini, referti e documenti amministrativi. Progettazione ed erogazione dei servizi integrati di sterilizzazione, logistica, noleggio e manutenzione di strumentario chirurgico e altri dispositivi medici per l'attività di sala operatoria, ambulatori e servizi di degenza.

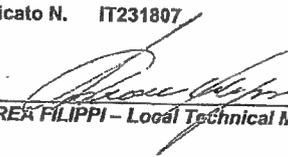
Settore/i EA di attività: **19, 29, 35**

Data d'inizio del presente ciclo di certificazione: **05 ottobre 2016**

Soggetto al continuo e soddisfacente mantenimento del sistema di gestione questo certificato è valido fino al: **10 ottobre 2019**

Data della certificazione originale: **29 giugno 2007**

Certificato N. **IT231807** Rev. N. 5 del: **09 novembre 2017**


ANDREA FILIPPI – Local Technical Manager

Indirizzo dell'organismo di certificazione: Bureau Veritas Italia S.p.A.,
Via Miramare, 15, - 20126 Milano, Italia

Ulteriori chiarimenti sul campo di applicazione di questo certificato e sui requisiti applicabili della norma del sistema di gestione possono essere ottenuti consultando l'organizzazione. Per controllare la validità di questo certificato consultare il sito www.bureauveritas.it



SGQ	N° 003A	SGE	N° 009H
SGA	N° 008D	ENAS	N° 004P
PRD	N° 009B	ENAS	N° 008D
SCR	N° 008F	ISF	N° 006E
FSMS	N° 003I	SSI	N° 013G
PLS	N° 076C		

Member degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA e IAF
Signatory of EA and IAF mutual Recognition Agreements



BUREAU VERITAS
Certification



ALTHEA ITALIA SPA

Sede Legale e Operativa:
Via di Torre Rossa, 66 – 00165 ROMA (RM)

Certificato multisito. Il dettaglio dei siti è nell'allegato di questo certificato.

Bureau Veritas Certification Holding SAS – UK Branch *certifica che il sistema di gestione dell'organizzazione sopra indicata è stato valutato e giudicato conforme ai requisiti della norma di sistema di gestione seguente*

Norma

ISO 14001:2015

Campo di applicazione

Progettazione ed erogazione di servizi, in modalità global service, di gestione, manutenzione, assistenza tecnica, controllo e verifica, e relative attività di supporto, delle apparecchiature biomediche e scientifiche e relativi impianti connessi. Commercializzazione di dispositivi medici e materiali di consumo per il settore medicale. Commercializzazione, fornitura, manutenzione e assistenza tecnica di: sistemi radiologici, dispositivi per la gestione delle bioimmagini, sistemi per la digitalizzazione degli esami diagnostici e la gestione informatizzata delle immagini e referti, sistemi per la conservazione legale di immagini, referti e documenti amministrativi. Servizi di manutenzione di impianti per la distribuzione di gas medicali, di impianti del vuoto e di evacuazione di gas anestetici. Progettazione ed erogazione dei servizi integrati di sterilizzazione, logistica, noleggio e manutenzione di strumentario chirurgico e altri dispositivi medici per l'attività di sala operatoria, ambulatori e servizi di degenza.

Settore/i EA di attività: 19, 29, 35

Data d'inizio del presente ciclo di certificazione: 05 ottobre 2016

Soggetto al continuo e soddisfacente mantenimento del sistema di gestione questo certificato è valido fino al: 04 ottobre 2019

Data della certificazione originale: 26 ottobre 2007

Certificate No. IT231709/UK Rev. N. 5 del: 09 novembre 2017


ANDREA FILIPPI - Local Technical Manager
Firmato per conto di BVCH SAS UK Branch

Indirizzo dell'organismo di certificazione: 66 Prescot Street, London E1 8HG, United Kingdom

Ufficio locale: Bureau Veritas Italia S.p.A. - Divisione Certificazione -
Via Miramare, 15 - 20126 Milano - ITALIA

Ulteriori chiarimenti sul campo di applicazione di questo certificato e sui requisiti applicabili della norma del sistema di gestione possono essere ottenuti consultando l'organizzazione. Per controllare la validità di questo certificato chiamare +39 02 27091.222



0008

BUREAU VERITAS
Certification



ALTHEA ITALIA SPA

Sede Legale e Operativa:
Via di Torre Rossa, 66 – 00165 ROMA (RM)

Certificato multisito. Il dettaglio dei siti è nell'allegato di questo certificato.

Bureau Veritas Certification Holding SAS – UK Branch certifica che il sistema di gestione dell'organizzazione sopra indicata è stato valutato e giudicato conforme ai requisiti della norma di sistema di gestione seguente

Norma

OHSAS 18001:2007

Campo di applicazione

Progettazione ed erogazione di servizi, in modalità global service, di gestione, manutenzione, assistenza tecnica, controllo e verifica, e relative attività di supporto, delle apparecchiature biomediche e scientifiche e dei relativi impianti connessi. Commercializzazione di dispositivi medici e materiali di consumo per il settore medicale. Commercializzazione, fornitura, manutenzione e assistenza tecnica di: sistemi radiologici, dispositivi per la gestione delle bioimmagini, sistemi per la digitalizzazione degli esami diagnostici e la gestione informatizzata delle immagini e referti, sistemi per la conservazione legale di immagini, referti e documenti amministrativi.

Settore/i EA di attività: 19, 29,35

Data d'inizio del presente ciclo di certificazione: 21 settembre 2015

Soggetto al continuo e soddisfacente mantenimento del sistema di gestione questo certificato è valido fino al: 22 settembre 2018

Data della certificazione originale(sotto accreditamento SAS): 22 settembre 2009

Certificate No. IT263029/UK Rev. N. 5 del: 21 dicembre 2017


ANDREA FILIPPI – Local Technical Manager
Firmato per conto di BVCH SAS UK Branch

Inizio dell'organismo di certificazione : 66 Prescot Street, London E1 8HG,
United Kingdom

Ufficio locale: Bureau Veritas Italia S.p.A. – Divisione Certificazione –
Via Miramare, 15 - 20126 Milano – ITALIA

Ulteriori chiarimenti sul campo di applicazione di questo certificato e sui requisiti applicabili della norma del sistema di gestione possono essere ottenuti consultando l'organizzazione.
Per controllare la validità di questo certificato chiamare +39 02-270911



0008

Oggetto del servizio: fornitura di pellicole radiografiche per un periodo di 9 mesi

Luoghi interessati dalla fornitura:

- Ospedale Civile di Voghera;
- Ospedale Civile di Vigevano;
- Ospedale Civile di Stradella;
- Ospedale Civile di Mortara;
- Ospedale Civile di Mede;
- Ospedale Civile Varzi;
- Servizio Pneumotisiologico di Pavia.

Principali rischi presenti nelle strutture A.S.S.T. e di interesse anche per le specifiche attività oggetto dell'appalto:

Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate
da agenti chimici (per contatto o inalazione)	Locali di attività sanitaria Locali deposito Locali vuotatoi Locali magazzino (generici e della Farmacia) Laboratori in generale Locali manutenzione e servizi	<ul style="list-style-type: none"> - Generalmente il rischio è moderato, ma quando è più consistente (es. formaldeide, glutaraldeide, ecc.) il rischio è segnalato dagli appositi cartelli di avvertimento e di prescrizione di uso di idonei DPI. - Dovunque siano detenute sostanze o prodotti chimici sono presenti le rispettive schede di sicurezza ed anche le schede tecniche dei presidi medico chirurgici non rientranti nella classificazione dei prodotti chimici. - I prodotti sono di norma conservati in appositi armadi e le procedure, i dispositivi di protezione collettiva ed individuale prescritti sono presenti presso le postazioni di impiego.
da farmaci chemioterapici	Centri di preparazione e locali di somministrazione chemioterapici	<ul style="list-style-type: none"> - I centri di preparazione sono ad ingresso limitato ai soli addetti. dispongono dei DPC (cappe, ricambi d'aria) e dei DPI necessari e sono conformi alle normative in materia. - gli addetti hanno ricevuto formazione e addestramento specifici - tutto il processo che può generare esposizione è regolato da apposite istruzioni (Linee guida per la sicurezza dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali).
di elettrocuzione e di incendio da impianti elettrici e apparecchiature	In tutti gli ambiti operativi	<ul style="list-style-type: none"> - Impianti costruiti e verificati periodicamente, in conformità alle pertinenti norme. - Dotazione di dispositivi automatici di sgancio. - Controlli periodici degli impianti di messa a terra e dell'integrità elettrica delle apparecchiature. - Interventi manutentivi esclusivamente da parte di personale tecnico qualificato. - Utilizzo delle apparecchiature conforme alle istruzioni dei rispettivi manuali d'uso, esclusivamente da parte di personale con adeguata formazione. <p>Disposizioni adottate per la sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scollegare l'apparecchiatura dall'impianto prima di effettuare qualsiasi intervento su di essa. - Evitare i sovraccarichi collegando più apparecchi ad una stessa presa. - Evitare di tenere apparecchiature accese o sotto tensione quando non utilizzate. - oltre al controllo periodico di tutti i componenti delle apparecchiature elettriche, mantenere pulite le aperture di raffreddamento ed evitare di coprirle o ostruirle; - ricaricare le batterie in locali ben ventilati e sorvegliati e a distanza da materiali e sostanze infiammabili; - evitare di connettere o sconnettere apparecchiature non di propria competenza.

Rischi	Luoghi di esposizione	Misure attuate
di incendio ed esplosione	UU.OO./Servizi, depositi, locali tecnici, cucine, archivi, etc., quando vi sono sufficienti quantità di sostanze infiammabili, presenza di gas combustibili (metano, gpl, ecc.) o comburenti (ossigeno, protossido d'azoto) o di materiali infiammabili in genere (materassi e biancheria, archivi cartacei, depositi di mobili, ecc.) e presenza di possibili inneschi (impianti ed apparecchiature elettriche in tensione, generatori di calore, lavorazioni che possono generare scintille o surriscaldamento)	<p>Si attuano misure per limitare il rischio e i possibili danni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riducendo al minimo indispensabile i depositi e le scorte di materiali infiammabili; • mantenendo per quanto possibile separati i materiali infiammabili e le fonti di innesco; • effettuando periodici controlli degli impianti; • disponendo di impianti, strutture e attrezzature antincendio efficienti e periodicamente verificati; • adottando un piano di emergenza ed evacuazione per ogni struttura aziendale; • applicando le procedure di lavoro previste; • rispettando la direttiva di non mantenere aperte in modo improprio le porte taglia-fuoco (è ammesso che queste restino aperte solo grazie gli appositi dispositivi elettromagnetici e non per mezzo di cunei o pesi che non permetterebbero la loro chiusura automatica in caso di allarme incendio); • rispettando il divieto di fumare vigente in tutti gli ambienti interni delle strutture aziendali.
da impianti di collegamento verticale	Scale, ascensori e montacarichi	<ul style="list-style-type: none"> • Le scale sdrucciolevoli sono dotate di apposite bande antiscivolo. • I parapetti di scale e pianerottoli sono considerati dispositivi di protezione collettiva; qualora debbano essere temporaneamente rimossi occorre interdire tassativamente il passaggio sulle rampe interessate. • Le scale, i pianerottoli e gli ascensori devono essere mantenuti sgombri e in efficienza ed utilizzati esclusivamente per i collegamenti fra piani. È assolutamente proibito ostruirli con depositi di materiali. • Gli ascensori e i montacarichi sono sottoposti a manutenzioni e controlli periodici secondo normativa. • Gli ascensori e i montacarichi devono essere utilizzati senza superare la portata massima indicata in cabina e non vi si devono introdurre oggetti ingombranti che possano incastrarsi o non permettere la chiusura delle porte. • Le porte degli ascensori non devono essere mantenute aperte con mezzi di fortuna. • È vietato il trasporto di persone su montacarichi adibiti al solo trasporto di cose. • In caso di guasto di ascensori e montacarichi ogni struttura ha una procedura di allarme e pronto intervento da parte del personale reperibile della manutenzione.
di ustione	Centrali termiche e altri locali tecnici Luoghi di passaggio di condotte di fluidi caldi Centrali di sterilizzazione	Osservare la segnaletica di avvertimento del pericolo. Dove è frequente l'operatività a contatto di superfici calde, come nelle centrali di sterilizzazione, sono presenti appositi guanti di protezione.

Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate
da agenti biologici	Tutte le UU.OO. /Servizi dove si svolge attività sanitaria Ambienti di trattamento di materiali provenienti dall'attività sanitaria (es. impianti trattamento aria, idrici/fognari, sterilizzazioni depositi rifiuti, lavanderie, manutenzione attrezzature, etc..)	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare i gli adatti DPI quando si effettua qualsiasi manovra per cui è possibile il contatto con materiali contaminati da agenti biologici. - lavare accuratamente e frequentemente le mani e sempre al termine dell'attività, dopo aver tolto i DPI. - Smaltire correttamente negli appositi contenitori i materiali monouso sporchi e soprattutto gli aghi e gli oggetti taglienti. - Osservare tutte le cautele prescritte negli ambienti in cui sono esposti i cartelli di segnalazione del rischio biologico. - Formazione specifica e sorveglianza sanitaria per il personale esposto. - Postazioni di lavoro sotto cappa e opportuni ricambi d'aria nei locali per attività a rischio. - Procedure specifiche per il contatto con pazienti a rischio infettivo trasmissibile per via aerea.
da campi elettromagnetici	Ambienti della Risonanza Magnetica	<p>Locali ad accesso controllato e limitato.</p> <p>Oltre al rischio di esposizione, che è considerevole solo entro la zona delimitata da una traccia rossa segnata sul pavimento della sala magnete, intorno all'apparecchiatura, è comunque pericoloso, sia per le persone che per l'integrità della macchina, introdurre nel locale oggetti composti di materiali "ferromagnetici" che possono essere attratti dal magnete.</p> <p>È pericoloso entrare in sala magnete anche con oggetti sensibili al campo magnetico portati sul corpo o al suo interno (gioielli, penne, occhiali, protesi acustiche, pace maker, ecc.).</p> <p>Il campo magnetico può alterare permanentemente il funzionamento delle apparecchiature sensibili (cellulari, tessere magnetiche, orologi, ecc.)</p> <p>L'ingresso al settore può essere permesso solo a persone adeguatamente formate e di valutata idoneità fisica, che devono attenersi scrupolosamente ai controlli (metal detector) e alle procedure di sicurezza adottate.</p> <p>Tutte le attrezzature da introdurre devono essere accuratamente controllate per accertarne la compatibilità.</p> <p>Anche gli interventi di pulizia, di manutenzione e di emergenza devono essere fatti seguendo scrupolosamente le procedure previste e con attrezzature amagnetiche.</p> <p>In caso di incendio usare esclusivamente gli estintori amagnetici presenti (impugnatura verde).</p>
da radiazioni ionizzanti	Locali di diagnostica radiografica e occasionalmente nelle camere di degenza e in sala operatoria per le radiografie agli allettati	<p>I locali dedicati hanno tutti sistemi di segnalazione atti ad evitare l'ingresso durante l'erogazione di raggi X, non si può entrare in questi locali quando le segnalazioni luminose sono accese.</p> <p>Attenersi alle procedure e usare le adeguate protezioni piombate quando è inevitabile l'esposizione (assistenti al paziente).</p> <p>Quando gli apparecchi non sono in erogazione non esiste rischio.</p> <p>Non ci sono altre sorgenti radiogene in A.S.S.T., salvo limitati quantitativi di sostanze debolmente radioattive presso il laboratorio RIA del Laboratorio Analisi di Vigevano e queste sorgenti vengono conservate e manipolate secondo opportune procedure.</p>

Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate in A.S.S.T.
di elettrocuzione e di incendio da impianti elettrici e apparecchiature	In tutti gli ambiti operativi	<ul style="list-style-type: none"> - Impianti costruiti e verificati periodicamente, in conformità alle pertinenti norme. - Dotazione di dispositivi automatici di sgancio. - Controlli periodici degli impianti di messa a terra e dell'integrità elettrica delle apparecchiature. - Interventi manutentivi esclusivamente da parte di personale tecnico qualificato. - Utilizzo delle apparecchiature conforme alle istruzioni dei rispettivi manuali d'uso, esclusivamente da parte di personale con adeguata formazione. <p>Disposizioni adottate per la sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scollegare le apparecchiature dall'impianto prima di effettuare qualsiasi intervento su di esse. - Evitare i sovraccarichi collegando più apparecchi ad una stessa presa. - Evitare di tenere apparecchiature accese o sotto tensione quando non utilizzate. - oltre al controllo periodico di tutti i componenti delle apparecchiature elettriche, mantenere pulite le aperture di raffreddamento ed evitare di coprirle o ostruirle; - ricaricare le batterie in locali ben ventilati e sorvegliati e a distanza da materiali e sostanze infiammabili; - evitare di connettere o sconnettere apparecchiature non di propria competenza.
da impianti di collegamento verticale	Scale, ascensori e montacarichi	<ul style="list-style-type: none"> - Le scale sdruciolevoli sono dotate di apposite bande antiscivolo. <p>I parapetti di scale e pianerottoli sono considerati dispositivi di protezione collettiva; qualora debbano essere temporaneamente rimossi occorre interdire tassativamente il passaggio sulle rampe interessate.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le scale, i pianerottoli e gli ascensori devono essere mantenuti sgombri e in efficienza ed utilizzati esclusivamente per i collegamenti fra piani. <p>È assolutamente proibito ostruirli con depositi di materiali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli ascensori e i montacarichi sono sottoposti a manutenzioni e controlli periodici secondo normativa. - Gli ascensori e i montacarichi devono essere utilizzati senza superare la portata massima indicata in cabina e non vi si devono introdurre oggetti ingombranti, che possano incastrarsi o non permettere la chiusura delle porte. - Le porte degli ascensori non devono essere mantenute aperte con mezzi di fortuna. - E' vietato il trasporto di persone su montacarichi adibiti al solo trasporto di cose. - In caso di guasto di ascensori e montacarichi ogni struttura ha una procedura di allarme e pronto intervento da parte del personale reperibile della manutenzione.

Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate in A.S.S.T.
di incidenti nelle aree di passaggio	Tutti i corridoi ed i luoghi di passaggio comuni interni ed esterni	<p>Tutti i percorsi devono essere mantenuti il più possibile sgombri.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Se occorre utilizzarli per depositi temporanei di materiali, le aree occupate devono essere delimitate con opportune barriere che impediscano l'accesso e siano ben visibili e, se risultasse difficoltoso o impedito il passaggio, occorre predisporre e segnalare percorsi alternativi. - Gli ingombri che si prevede possano perdurare per più di una giornata, devono essere segnalati alla Direzione Sanitaria di Presidio competente e al SPP aziendale per predisporre eventuali misure temporaneamente modificative delle normali attività e del piano di emergenza della struttura. - Quando le pavimentazioni interne risultassero bagnate o con materiali dispersi può esserci il rischio di scivolamento, si devono quindi segnalare e delimitare le aree interessate e provvedere poi a ripristinare le condizioni di sicurezza. <p>Nelle aree e percorsi esterni gli automezzi devono procedere a bassissima velocità e con prudenza; non devono accedere ad aree e percorsi pedonali; non devono sostare ostruendo le uscite dai fabbricati (soprattutto le uscite di emergenza), in prossimità degli accessi a impianti tecnologici (gas medicinali, cabine elettriche, ecc.), di idranti antincendio e in corrispondenza di curve o strettoie.</p> <p>Le vie di percorrenza devono essere lasciate libere e non devono mai essere impegnate le corsie preferenziali e le zone di sosta riservate alle ambulanze.</p> <p>Rispettare la segnaletica e le indicazioni esposte. Dove gli accessi ai complessi ospedalieri sono sorvegliati dalle portinerie, farsi riconoscere e rispettare le eventuali indicazioni date dal personale di sorveglianza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Condurre con la dovuta prudenza macchine operatrici, carrelli o altri mezzi a spinta; non sovraccargarli per evitare difficoltà di controllo e rischi di rovesciamento o di caduta di oggetti; <p>se si devono eseguire movimentazioni che non permettono il controllo di presenze estranee, delimitare e interdire al transito la zona operativa.</p>
di ustione	Centrali termiche e altri locali tecnici Luoghi di passaggio di condotte di fluidi caldi Centrali di sterilizzazione	<p>Osservare la segnaletica di avvertimento del pericolo.</p> <p>Dove è frequente l'operatività a contatto di superfici calde, come nelle centrali di sterilizzazione, sono presenti appositi guanti di protezione.</p>

Rischi da interferenza individuabili per le attività oggetto del servizio appaltato

Attività svolte dall'Impresa	Possibili rischi da interferenze con le attività aziendali	Misure di prevenzione e protezione per la riduzione dei rischi da interferenze
<p>1. Per la consegna delle forniture: uso di vie di passaggio comuni interne ed esterne e aree di manovra dei veicoli</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rischio di interferenza con il passaggio di carrelli e lettighe - Rischio di contaminazione di materiali "puliti" - Rischio di riduzione della capacità di esodo in caso di emergenza - rischio di blocco degli ascensori - Rischio di incidenti con automezzi nelle aree di passaggio e di manovra dei veicoli 	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare rigorosamente le disposizioni della Direzione Medica di Presidio circa la distinzione dei "percorsi sporco – pulito" e per la movimentazione dei degenti e dei materiali all'interno di ciascuna struttura. - È assolutamente vietato lasciare ingombri in corridoi e scale ed in tutte le aree esterne. - Gli ascensori e i montacarichi devono essere utilizzati senza superare la portata massima indicata in cabina e non vi si devono introdurre oggetti ingombranti che possano incastrarsi o non permettere la chiusura delle porte. - Le porte degli ascensori non devono essere mantenute aperte con mezzi di fortuna. - E' vietato il trasporto di persone su montacarichi adibiti al solo trasporto di cose. - In caso di guasto di ascensori e montacarichi avvisare la portineria per attivare il pronto intervento. - Osservare la massima prudenza, procedere a passo d'uomo, non sostare o ingombrare i percorsi veicolari, per la manovra di mezzi ingombranti farsi eventualmente assistere da una persona a terra ed utilizzare mezzi dotati di segnalatore acustico di retromarcia. - Per raggiungere i luoghi di scarico dei materiali seguire i percorsi e i procedimenti concordati in sede di organizzazione della fornitura.
<p>2. Coordinamento per l'esecuzione delle attività di fornitura alla U.O. dedicata</p>	<p>Un errato o omesso coordinamento fra le attività aziendali e quelle che deve svolgere la ditta fornitrice può essere causa di inconvenienti sia per la qualità del lavoro, sia per la sicurezza degli operatori e degli utenti</p>	<p>Predisposizione di accordi precisi: modalità di approvvigionamento e conservazione dei prodotti.</p> <p>Aggiornamento della documentazione tecnica dei prodotti forniti.</p> <p>Reciproca comunicazione di eventuali variazioni o anomalie che possono coinvolgere l'attività, facendo riferimento specificatamente ai referenti precedentemente individuati per il coordinamento della fornitura.</p>
<p>3. Rischi di incendio ed esplosione</p>	<p>UU.OO./Servizi, depositi, locali tecnici, cucine, archivi, etc., quando vi sono sufficienti quantità di sostanze infiammabili, presenza di gas combustibili (metano, gpl, ecc.) o comburenti (ossigeno, protossido d'azoto) o di materiali infiammabili in genere (materassi e biancheria, archivi cartacei, depositi di mobili, ecc.) e presenza di possibili inneschi (impianti ed apparecchiature elettriche in tensione, generatori di calore, lavorazioni che possono generare scintille o</p>	<p>Si attuano misure per limitare il rischio e i possibili danni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riducendo al minimo indispensabile i depositi e le scorte di materiali infiammabili; - mantenendo per quanto possibile separati i materiali infiammabili e le fonti di innesco; - effettuando periodici controlli degli impianti; - disponendo di impianti, strutture e attrezzature antincendio efficienti e periodicamente verificati; - adottando un piano di emergenza ed evacuazione per ogni struttura aziendale; - applicando le procedure di lavoro previste; - rispettando la direttiva di non mantenere aperte in modo improprio le porte taglia-fuoco (è ammesso che queste restino aperte solo grazie gli appositi dispositivi elettromagnetici e non per mezzo di cunei o

	surriscaldamento)	<p>pesi che non permetterebbero la loro chiusura automatica in caso di allarme incendio);</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettando il divieto di fumare vigente in tutti gli ambienti interni delle strutture aziendali.
4. Impiego di apparecchiature ad alimentazione elettrica di rete	In caso utilizzo improprio dell'impianto elettrico (sovraccarico di reti ad alimentazione preferenziale, scollegamento di apparecchiature, intervento di dispositivi di protezione) sussiste il rischio di inconvenienti, anche gravi, per la continuità dell'attività sanitaria	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare sempre apparecchiature a norma ed in buono stato di manutenzione. - è vietato utilizzare prese multiple con più apparecchi collegati. - è vietato scollegare altre apparecchiature per utilizzare temporaneamente una presa, ma chiedere al personale preposto al coordinamento del reparto (Responsabile di U.O., Addetto Ingegneria Clinica, Coordinatore Infermieristico,) il punto di presa a cui è possibile collegarsi. - se interviene un distacco nella rete segnalare immediatamente il fatto al personale preposto al coordinamento del reparto e non accedere autonomamente ai quadri elettrici di zona.

Norme di Sicurezza

Il fornitore dovrà eseguire le attività contrattuali nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008), e con dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi, e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS (o equivalenti casse assicurative e previdenziali). Il fornitore deve, pertanto, osservare e fare osservare ai propri dipendenti, nonché a terzi presenti sui luoghi nei quali si erogano le prestazioni, tutte le norme di cui sopra, e adottare tutti quei provvedimenti ritenuti necessari ed opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro dei propri dipendenti, senza con ciò creare danno o disturbo alle attività/proprietà dell'Azienda.

Il fornitore è **obbligato** a:

- informare di tali disposizioni il proprio personale ed a fare osservare le prescrizioni ricevute, nonché a garantire la presenza di personale tecnico idoneo;
- ottemperare a tutte le disposizioni vigenti in materia di sicurezza e igiene sul lavoro, e alle normative ambientali applicabili alla realtà dell'Azienda;
- formare ed informare il proprio personale in materia di sicurezza sul lavoro;
- fornire al proprio personale idoneo cartellino di riconoscimento, riportante: nome della ditta, qualifica, nome e cognome dell'operatore;
- fornire al proprio personale macchine, attrezzature e opere provvisorie conformi alle disposizioni della normativa vigente;
- munire il proprio personale di idonei dispositivi di protezione individuale;
- non essere soggetto a provvedimenti di sospensione o interdettivi, ai sensi della normativa vigente;
- cooperare a ridurre i rischi da interferenza.

Note:

L'Impresa appaltatrice è tenuta a comunicare ai referenti uffici della S.A. qualsiasi evento infortunistico accada ai propri operatori all'interno delle sedi di competenza dell'A.S.S.T.

Altrettanta comunicazione deve essere inoltrata in caso di riscontro di condizioni funzionali anomale di impianti o parti strutturali eventualmente verificatesi nell'esercizio del servizio appaltato.

Come previsto dalla normativa vigente, la valutazione dei rischi specifici relativi alle attività proprie svolte dalle ditte appaltatrici rimane a carico delle ditte stesse, come anche la fornitura dei necessari dispositivi di protezione e l'appropriata formazione del proprio personale.

Vige inoltre l'obbligo, che ad ogni variazione delle modalità di svolgimento dell'attività sia aggiornata la valutazione dei rischi, di conseguenza, se tali modifiche avessero incidenza sullo svolgimento dell'attività in appalto, la stazione appaltante dovrà riceverne comunicazione per l'adeguamento del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Avvertenze e misure generali di prevenzione e protezione:**Tessera identificativa:**

In applicazione dell'art. 18 c. 1 lett. u del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., ogni lavoratore di impresa esterna deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento recante le proprie fotografia e generalità e l'indicazione del datore di lavoro.

Rischio elettrico:

le eventuali apparecchiature elettriche di proprietà dell'impresa appaltatrice utilizzate dovranno essere a norma ed in buono stato di manutenzione; per l'utilizzo degli impianti attenersi alle indicazioni dei responsabili o f.f. delle Unità Operative in cui si interviene.

Rischio incendio: è vietato lasciare ingombri o depositi che possono ridurre la possibilità di deflusso lungo le vie di fuga (corridoi e scale). È vietato mantenere le porte taglia-fuoco aperte con cunei, pesi, ecc.; è ammesso solamente utilizzare gli esistenti dispositivi elettromagnetici di trattenuta, che rilasciano automaticamente le porte in caso di intervento degli allarmi antincendio.

Situazioni di emergenza ed evacuazione (incendio, ecc.): attenersi alle istruzioni contenute nei cartelli esposti presso tutte le strutture aziendali; in caso di ordine di evacuazione seguire la segnaletica di emergenza presente e le indicazioni del personale interno addetto all'emergenza.

ISTRUZIONI PER IL PERSONALE DI DITTE ESTERNE PRESENTE PRESSO LE STRUTTURE DELL'A.S.S.T. PAVIA NEL CORSO DI SITUAZIONI DI EMERGENZA

Gli operatori esterni presenti, se si accorgono dell'insorgere di un'emergenza possono segnalare la situazione al personale A.S.S.T. più vicino o chiamare direttamente il centro di gestione dell'emergenza (CGE) della specifica struttura (numero telefonico indicato nelle tabelle seguenti e riportato sui cartelli di istruzioni per l'emergenza esposti presso ogni struttura).

In caso di incendio limitato, se hanno specifica formazione antincendio e senza esporsi al rischio di ustioni o di intossicazione, possono utilizzare gli estintori presenti e le coperte antifiamma, se devono soccorrere persone attaccate dal fuoco.

I tecnici che stanno lavorando con attrezzature e materiali propri dovranno cercare di metterli in sicurezza, considerando la possibilità che questi possano contribuire ad aumentare la gravità dell'emergenza, e segnalare ai soccorritori la presenza di eventuali elementi aggiuntivi di pericolo (materiali infiammabili o esplosivi, apparecchi in tensione, ingombri, ecc.).

Allontanarsi dal pericolo immediato, ma non abbandonare precipitosamente il luogo e seguire le istruzioni dei responsabili locali dell'emergenza o del proprio "capo cantiere", nel caso fosse necessario attuare azioni di soccorso o di messa in sicurezza.

Se la ditta ha a disposizione una sede presso la struttura, gli operatori possono attendere qui istruzioni per eventuali interventi richiesti dall'emergenza.

In caso venga diramato l'ordine di evacuazione, per l'esodo seguire le istruzioni del responsabili e degli addetti locali all'emergenza o dei soccorritori esterni (Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine) e portarsi nei punti di raccolta indicati.

Chiunque non direttamente interessato all'emergenza si trovi alla guida di un automezzo all'interno dell'area della struttura al momento dell'allarme, dovrà immediatamente uscire senza ingombrare le vie di accesso interne ed esterne da lasciare libere per i mezzi di soccorso, o, se deve restare all'interno perché è stato richiesto il suo intervento, deve parcheggiare in una zona che non intralci i passaggi, lasciando il mezzo aperto e con le chiavi inserite.

Per tutta la durata dell'allarme è fatto divieto a tutti di usare sistemi di comunicazione di servizio per chiamate che non siano esclusivamente relative alle operazioni di emergenza.

La fine dell'emergenza viene annunciata esclusivamente dal Responsabile della Gestione dell'Emergenza (RGE) della struttura, che darà anche istruzioni sugli interventi necessari per la ripresa delle normali attività.

I piani di emergenza di ogni struttura sono custoditi presso i rispettivi centri di gestione dell'emergenza. A ciascun piano sono allegate le planimetrie del complesso e degli edifici e le tabelle per le chiamate dei responsabili e degli addetti aziendali all'emergenza, dei soccorsi esterni e dei tecnici di pronto intervento.

Si precisa che tutto il personale dovrà attenersi al regolamento Aziendale – Delibera Aziendale n°461 del 2016 “Approvazione del Regolamento per il divieto di fumo. Adempimenti conseguenti” - , che recepisce la Legge 16 gennaio 2003 n.3, art. 51 “Tutela della salute dei non fumatori” e s.m.i..

Si specifica che i trasgressori sono soggetti a sanzione amministrativa.

Strutture afferenti ai Centri di Gestione dell'Emergenza

P.O. OLTREPO

STRUTTURA	Centro di Gestione dell'Emergenza dello Stabilimento Ospedaliero di riferimento N° di telefono
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale Civile di Voghera ◆ Poliambulatorio - Voghera ◆ C.R.T. - Casteggio ◆ C.P.S. - Casteggio ◆ Comunità Protetta – Mornico Losana ◆ Comunità Protetta -Villa Morini- Voghera ◆ Comunità Torchietto - Pavia ◆ C.P.S. - Pavia ◆ Poliambulatorio P.le Golgi - Pavia ◆ Pneumotisiologico - Pavia ◆ Direzione Generale - Pavia ◆ Neuropsichiatria Infantile - Pavia 	<p style="text-align: center;">Centrale Termica Ospedale Civile di Voghera 0383 695 928 (int. 25 928)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ex Ospedale Psichiatrico di Voghera ◆ Sede Amministrativa di Voghera 	<p style="text-align: center;">Centrale Termica ex Ospedale Psichiatrico di Voghera 0383 695 573 (int. 25 573)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ PreSST "Arnaboldi" di Broni 	<p style="text-align: center;">Portineria PreSST "Arnaboldi" di Broni 0385 58 21 26 (int. 26 126)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale Unificato di Broni – Stradella ◆ C.P.S./C.D. - Stradella 	<p style="text-align: center;">Centralino Osp. Unif. di Broni-Stradella 0385 582999 (int. 26999)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale di Varzi 	<p style="text-align: center;">Portineria Ospedale di Varzi 0383 547 211 (int. 27 211)</p>

P.O. LOMELLINA

STRUTTURA	Centro di Gestione dell'Emergenza dello Stabilimento Ospedaliero di riferimento N° di telefono
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale Civile di Vigevano ◆ C.P.S. e C.R.T. - Vigevano 	<p style="text-align: center;">Portineria Ospedale di Vigevano 0381 333 400 (int. 23 400)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale Asilo Vittoria di Mortara ◆ C.P.S. - Mortara 	<p style="text-align: center;">Portineria Ospedale di Mortara 0384 204 200 (int. 24 200)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale San Martino di Mede ◆ C.P.S. - Mede 	<p style="text-align: center;">Portineria Ospedale di Mede 0384 – 808 200 (int. 28 200)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale C. Mira di Casorate Primo 	<p style="text-align: center;">Portineria Ospedale di Casorate Primo 02 900 40 286 (int. 20 286)</p>

Uso di scale portatili:

utilizzare esclusivamente scale di proprietà dell'impresa appaltatrice certificate a norma. Pur lasciando all'impresa appaltatrice la dovuta autonomia di attuazione delle procedure operative e delle misure di sicurezza che ritiene opportune, si riporta un estratto delle disposizioni adottate in merito per i lavoratori A.S.S.T.:

- Tutte le scale utilizzate devono avere marcatura CE e dichiarazione di conformità alla norma UNI EN 131 parte I e II ed essere in buono stato di manutenzione.
- Devono essere utilizzate esclusivamente scale doppie o con rampa a inclinazione fissa sostenuta da idonea struttura. Sono proibite le scale ad unica rampa semplicemente appoggiate.
- Devono utilizzarsi scale di altezza sufficiente a raggiungere con comodità le massime quote operative, ma tali da non costringere l'operatore a rimanere chinato per non urtare il soffitto.
- Operare sempre a distanza di sicurezza dai punti luce sospesi.
- Nel posizionare la scala occorre assicurarsi che tutti i suoi appoggi siano stabili e giacenti perfettamente in orizzontale sul pavimento.
- E' assolutamente proibito posizionare la scala su ripiani diversi dal pavimento.
- Se la scala è trasportabile su ruote, occorre che vi siano dispositivi che ne assicurino il fermo durante l'uso.
- E' assolutamente proibito spostare la scala con sopra l'operatore.
- Prima di spostare la scala assicurarsi sempre che non vi siano rimasti sopra oggetti.
- Durante l'utilizzo di scale si devono calzare sempre scarpe ben avvolgenti, con suole consistenti e non scivolose (evitare zoccoli, ciabatte, ecc.).
- Delimitare le zone operative con segnalazioni e barriere che impediscano l'avvicinamento dei non addetti ai lavori.

Stima dei costi della sicurezza per ridurre i rischi da interferenze

L'A.S.S.T. di Pavia, in merito alla presenza di rischi dati da interferenze, come da art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, vista la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 3/2008, precisa che, verificate le attività oggetto del presente appalto, non sono state riscontrate interferenze per le quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte a eliminare e/o ridurre i rischi, e, pertanto, la quantificazione dei relativi costi è pari a **Euro 0,00**, per la durata contrattuale e l'eventuale opzione di prolungamento del contratto.

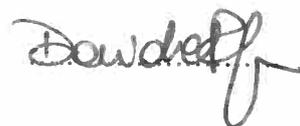
I costi della sicurezza non sono assoggettabili a ribasso.

I costi della sicurezza potranno variare nel corso della realizzazione dell'appalto. La ditta appaltatrice si impegna a rispettare eventuali aumenti degli oneri di sicurezza per rischi interferenziali decisi dalla committenza sulla base di eventuali necessità contingenti.

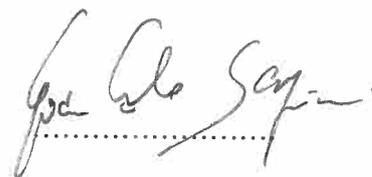
Sottoscrizione del Documento:

Voghera, 06.03.2018

Il Dirigente Delegato per sottoscrizione DUVRI
(Delega del 07.03.2016 con Prot. n°12331)
Responsabile U.O.C. Acquisti e
Servizi Informativi
Dott. Davide Rigozzi



Redatto a cura di:
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
e R.T.S.A.
Dott. Arch. Gian Carlo Scarpini



Per condivisione il D.E.C.:
Dirigente Farmacista dell'U.O.C.
Farmacia Oltrepo
Dott.ssa Marisa Sartoriggi



Per condivisione il D.E.C.:
Dirigente Farmacista dell'U.O.C.
Farmacia Lomellina
Dott. Pietro Vaccaroli



Avvertenza

Il presente documento è di proprietà intellettuale dell'Azienda Socio – Sanitaria Territoriale di Pavia, le notizie che contiene sono strettamente riservate e ne è vietata la divulgazione e la riproduzione se non per obblighi connessi alla finalità per cui è stato emesso.